

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 1446

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

OGGETTO: *Rapido ripristino dell'intero percorso Centro Nascite dell'Ospedale Sant'Anna*

Premesso che:

- Gravidanza e parto sono diventati, in Italia ed in Europa, eventi sempre più sicuri dal punto di vista della salute della madre e del bambino. Il rovescio della medaglia però è che spesso si perde quella dimensione che fa di ogni gravidanza e parto una esperienza unica nella vita di una donna e di chi le sta intorno. Con l'ospedalizzazione del parto si entra in un contesto medicalizzato, in cui le esigenze organizzative, a misura della cura delle malattie, hanno il sopravvento sugli aspetti emozionali, anche quando la donna ed il suo bimbo sono in condizioni di benessere.;
- negli ultimi anni, il Ministero della Salute, su indicazioni dell'Istituto Superiore di Sanità, promuove soluzioni organizzative che *"rispondano non solo a criteri di qualità e sicurezza, ma garantiscano una maggiore continuità dell'assistenza in gravidanza, parto e puerperio, offrendo alla donna debitamente informata la possibilità di scelta del setting assistenziale"*. Il riferimento è ai Centri Nascita "luoghi che offrono assistenza alla gravidanza, al parto ed al post-parto di donne sane, con gravidanze normali, in cui le ostetriche hanno la responsabilità primaria delle cure". Le donne, i loro partner ed eventuali altri bimbi hanno già accesso al Centro nelle ultime settimane di gravidanza; quando è il momento di partorire si recano direttamente nell'ambiente che già conoscono. I familiari possono rimanere con la donna che partorisce e con il neonato in un ambiente più simile a quello di una casa, senza le rigidità di orari e tipologia di visite imposte dalle strutture ospedaliere;
- i Centri Nascita possono essere collocati all'interno di un ospedale o al di fuori, sono diffusi in molti Paesi, sia in Europa, sia in America ed esistono ormai

ampie e consolidate casistiche pubblicate nella letteratura scientifica che dimostrano i vantaggi di questi modelli di assistenza in termini di esiti della gravidanza e soddisfazione delle donne, ed anche in termini economici, con costi inferiori rispetto al parto in un normale reparto ospedaliero.

Considerato che:

- in Italia i Centri Nascita sono ancora pochissimi. Uno dei pochi è nato a Torino, nel 2015, all'interno dell'Ospedale Sant'Anna. È un esempio di eccellenza ed un modello assistenziale di riferimento per gli altri punti nascita della nostra Regione e non solo. Il numero di parti è andato aumentando di anno in anno. Il Centro Nascita si colloca inoltre in rete nell'ambito del *percorso nascita* che in questi anni ha visto un grande sviluppo nei consultori torinesi, dove le gravidanze fisiologiche vengono seguite dalle ostetriche coniugando sicurezza ed attenzione ai bisogni emotivi;
- ciononostante, questo "fiore all'occhiello" della Sanità Piemontese è poco valorizzato e rischia di scomparire. In questi giorni infatti, a seguito di inagibilità di alcuni ambienti dovuta al crollo di un soffitto (di cui si è letto sui giornali) la struttura del Centro Nascita è stata smantellata.
Ed anche i consultori sono sempre meno numerosi ed in carenza di personale.
- in una situazione in cui si manifesta grande preoccupazione per la denatalità, la Regione Piemonte non investe in percorsi virtuosi (Centri Nascita e Consultori) a supporto di tutte le donne e le famiglie che desiderano vivere nel modo più sicuro e sereno l'esperienza della maternità.

INTERROGA LA GIUNTA REGIONALE

Per sapere se, ed eventualmente quando, verrà ripristinato l'intero percorso Centro Nascite dell'Ospedale Sant'Anna